



DE ROO (a sinistra) il brillante vincitore del Giro di Lombardia con Anquidil e Stabinski e ZILIOLO (foto a destra) con Binda.

Così a Como: 1) Jop De Roo (Olanda-St. Raphael), che compie 1.263 km. del percorso in 7 ore 53", alla media oraria di km. 37,085; 2) Durante (Legnano); 3) Dancelli (Milano); 4) Bocklandt (Fiuma Plauda); 5) Zilioli (Torino); 6) Conterno (De Rosso); 7) Moser; 8) Maserati; 9) Simpson a 1'49"; 10) Adorni; 11) Finkbeiner; 12) Poulidor; 13) Fontana; 14) Battistini; 15) Azzini; 16) Novales; 17) L. Masi; 18) L. Masi; 19) Leobube; 20) Zimmermann; 21) Zanancari; 22) Taccone; 23) Adami; 24) Negro a 3'41"; 25) Foggiati; 26) Ciampini; 27) Chiappano a 3'50"; 28) Mantoni a 3'58"; 29) Predieri a 4'35"; 30) Pellizzoni; 31) Dante; 32) Fantinato; 33) Braeck (Bel); 34) Zerri (Fr.); 35) Ferrer (Fr.); 36) Bettinelli; 37) Leto; 38) Sartore; 39) Minni; 40) L. Dissez; 41) Nardello a 8'03"; 42) Colombini a 8'45"; 43) Zanchetti; 44) Ciampini; 45) Urbina a 9'45; 46) Momec a 11'30"; 47) Echevarria; 48) Valdois.

Sette italiani (Durante, Dancelli, Zilioli, Conterno, De Rosso, Moser e Maserati) e due stranieri in volata

«Lombardia»: ancora De Roo!

Difficile ed importante trasferta dei giallorossi di Foni

La Roma cerca il rilancio contro la Juventus

TORINO, 19. La vittoria sull'Herta è venuta a buon punto per la Roma: d'accordo che non si tratta di un successo eccezionalmente importante e nemmeno ricco di gloria, però ha innegabilmente fatto bene alla squadra, perché ha dissipato gran parte del nervosismo accumulatosi dopo le ultime prove negative in campionato. Così al nostro arrivo a Torino i giallorossi ci sono apparsi più distesi, più sereni, quasi fiduciosi per la partita di domani: una fiducia accresciuta anche dalle notizie poco liete provenienti dal clan juventino.

Le altre di A Bologna-Milan gran «clou»

Torna il campionato: torna con un programma del massimo interesse presentando un «clou» come Bologna-Milan, un «sottorou» del calibro Juve-Roma e parecchi altri incontri ricchi di attrazione (come Inter-Samp, Fiorentina-Spal e Messina-Bari). Ma passiamo come al solito alla rassegna delle ultime notizie provenienti dal quartier generale delle squadre di calcio.

Stadio Olimpico, ore 15



Lorenzo schiererà MARI o MAZZIA all'estrema sinistra? Il tecnico laziale ancora non ha deciso ma tutto lascia credere che giocherà MAZZIA (nella foto, mentre si allena al Tor di Quinto).

Sarà assente lo squallido Sivori come è noto (che sarà sostituito da De Costa): e la presenza di Nené è stata confermata solo in extremis ma senza lottare, ne vogliamo tutti i dubbi sulle condizioni di salute del negretto.

Per la Lazio un osso duro. Conclusa con i positivi, clamorosi risultati che tutti sanno la serie di ferro, che ha visto gli uomini di Lorenzo alle prese con squadroni del calibro di un Milan, di una Fiorentina, e, anche, di una Roma, ne comincia un'altra, non meno dura, per i sorprendenti ragazzi in biancoazzurro. Oggi essi ospitano quel Lanerossi Vicenza che ha raggiunto anch'essa la vetta della classifica -- è terzo insieme alla Juve e, appunto, alla Lazio -- grazie alle stesse armi, la velocità, il ritmo, la grinta, l'agionismo, che hanno sin qui messo bellamente in mostra i romani. Poi, nell'arco di soli quattro giorni, li attendono due partite: l'una a nord, l'altra all'estremo sud con la necessità quindi di dover trascorrere delle giornate in viaggio, per rendere visita a due squadre, il Modena e il Messina, che lottano anch'esse dal primo all'ultimo minuto e che non possono già permettersi distrazioni.

Vicenza pericoloso per i biancazzurri

Non c'è pace, non c'è tregua per la Lazio. Conclusa con i positivi, clamorosi risultati che tutti sanno la serie di ferro, che ha visto gli uomini di Lorenzo alle prese con squadroni del calibro di un Milan, di una Fiorentina, e, anche, di una Roma, ne comincia un'altra, non meno dura, per i sorprendenti ragazzi in biancoazzurro. Oggi essi ospitano quel Lanerossi Vicenza che ha raggiunto anch'essa la vetta della classifica -- è terzo insieme alla Juve e, appunto, alla Lazio -- grazie alle stesse armi, la velocità, il ritmo, la grinta, l'agionismo, che hanno sin qui messo bellamente in mostra i romani. Poi, nell'arco di soli quattro giorni, li attendono due partite: l'una a nord, l'altra all'estremo sud con la necessità quindi di dover trascorrere delle giornate in viaggio, per rendere visita a due squadre, il Modena e il Messina, che lottano anch'esse dal primo all'ultimo minuto e che non possono già permettersi distrazioni.

Zilioli è quinto

Secondo Durante, terzo Dancelli e quarto Bocklandt

Dal nostro inviato. COMO, 19. La gloria dell'olandese Jop De Roo che porta a Lecco è un invito all'alta velocità. Si lanciano Marcolli e Graczyk e si appaiono Elorza, Macchi, Quesada, Stabinski, Marcolli, Sarri, Suanez, Elorza, Echevarria, Dancelli, Leto, Campillo, Simonetti, Bonquet e Durante. Due dei venti (Marcolli e Suanez) desistono e gli altri guadagnano l'30". Da Lecco la corsa sale a Balisio. Molti dei primi non tengono il ritmo e ne scendono in battaglia. Il micidiale tracciato, la paura di stancarsi presto, hanno reso prudenti, timorosi i protagonisti dell'ultimo tratto ciclistico della stagione. Il nostro (accuno è zeppo di appunti, di azioni brevi, che morivano sul nascere, di situazioni che cambiavano ogni quarto d'ora, ma invano abbiamo atteso l'uomo o gli uomini in grado di lottare con la compagnia dei forti. E' vero, la fine non è un colpo di scena, ma un colpo di scena, un olandese e un belga, hanno concluso la corsa davanti al gruppo. Ma fino all'ultimo anche questa azione è stata in pericolo. E' quel che è peggio, i nostri sono usciti nuovamente sconfitti dal confronto con gli stranieri, sconfitti con un tempo che non è un colpo di scena. Perché De Roo ha riunito il Giro di Lombardia? Perché è veloce, in primo luogo, e poi perché era uno dei nostri protagonisti. Non ha disputato il Giro d'Italia e nemmeno il Tour de France, ha disertato parecchie gare in linea ed è venuto in forma al momento di andare come l'anno scorso ha conquistato i grossi traguardi della Parigi-Tours e del 57° Giro di Lombardia. Diciamo che De Roo potrebbe correre ancora un paio di mesi, mentre gli altri sono proprio al limite delle loro forze. E' d'altra parte un Durante che non è sceso a valle con i primi giocatoria che la corsa, pur presentando un tracciato durissimo, forse senza precedenti in materia non è stata combattuta. Alla fine Zilioli, uno dei nostri, ha detto di essere rimasto con i suoi compagni di un'avventura per paura di non farcela. Può essere vero, può essere falso. Giacché (to) che il ragazzo non fosse in possesso di tutta la sua integrità fisica, può essere che Zilioli non si sentisse abbastanza forte per affrontare un'impresa di questo tipo. E' un fatto che il ragazzo non è sceso a valle con i primi giocatoria che la corsa, pur presentando un tracciato durissimo, forse senza precedenti in materia non è stata combattuta. Alla fine Zilioli, uno dei nostri, ha detto di essere rimasto con i suoi compagni di un'avventura per paura di non farcela. Può essere vero, può essere falso. Giacché (to) che il ragazzo non fosse in possesso di tutta la sua integrità fisica, può essere che Zilioli non si sentisse abbastanza forte per affrontare un'impresa di questo tipo.

Gino Sala

Gli arbitri di oggi (ore 15)

Bologna-Milan: Adami; Catania-Torino: Rizzato; Fiorentina-Spal: Citroni; Genoa-Modena: Lo Sello; Inter-Samp: De Robbio; Juve-Messina: Basso; Lazio-Vicenza: Di Tonno; Mantova-Atalanta: Ferrati; Messina-Bari: Gambastotta.

Table with 2 columns: Team and Score. Milan 5 3 2 0 11 3 8; Bologna 5 3 2 0 9 2 8; Juventus 5 3 1 1 10 3 7; Lazio 5 2 3 0 4 2 7; Vicenza 5 3 1 1 9 4 7; Inter 4 3 0 1 5 2 6; Fiorentina 5 2 2 1 9 4 6; Atalanta 5 3 0 2 7 6 6; Roma 5 3 1 1 9 4 6; Torino 4 4 4 1 8 4 6; Mantova 5 1 2 2 4 4 4; Sampdoria 5 2 0 3 8 14 4; Genoa 5 1 1 3 5 7 3; Catania 5 3 1 1 9 4 6; Messina 5 1 1 3 3 9 3; Modena 5 0 1 2 3 9 3; Bari 5 0 2 2 9 2 2; Spal 5 2 2 1 9 4 6; Inter e Torino senza partita in meno.

Ippica: a Milano

Soltikoff favorito nel «Jockey Club»

A San Siro, con il Gran Premio del Jockey Club, tradizionale appuntamento per i migliori galoppatori d'Europa. Dopo il successo di Soltikoff negli anni scorsi con Norman (due volte) e con Misti, favorissimo vincitore della edizione del 1962, le scuderie francesi e olandesi si sono presentate in questa edizione di quest'anno, riportata facilmente da un Exbury risultato imbattibile sulle piste dei maggiori ippodromi europei.

Tevere 0 Lecce 0

TEVERE ROMA: Leonard, Stocchi, Galvani, Colanti, Peroni, Filippi, Genovese. LECCE: Trinelli, Bronzini, Remini, Panigada, De Vitis, Frontali, Friviani, Santelli, Bettin, Castriota. ARBITRO: Gianico di Arezzo. Il Lecce opposto alla Tevere Roma si ripropone di lasciare imbattuto Fiamingo al termine di 90 minuti di gioco vivace e apprezzabile. Si sono avuti due punti interessanti, soprattutto per merito dei giocatori pugliesi. Entrambe le squadre hanno avuto diverse occasioni per portarsi in vantaggio, soprattutto gli ospiti alla fine dei primi 45 minuti. Da notare, che al 45 minuti riprese Panigada il respinto il pallone con il braccio in area senza che l'arbitro ravvisasse gli estremi della massima punizione.

Advertisement for VIE NUOVE VAIONT NEGLI OCCHI. Includes text: LE ORE DELLA CATASTROFE IL RACCONTO DEI SUPERSTITI L'INCHIESTA SULLE RESPONSABILITÀ 42 63. in vendita in tutte le edicole.